

MOD. USO IDROELETTRICO
ELENCO DOCUMENTI TESTUALI E GRAFICI DA PRESENTARE NELLA
DOMANDA TELEMATICA

RELAZIONE TECNICA PARTICOLAREGGIATA

1. Premessa;
2. Descrizione generale dell'impianto, dello stato dei luoghi, individuazione aspetti naturali e antropici delle aree interessate dalle opere, degli impatti dell'opera, individuazione e dei vincoli ambientali ed urbanistici-territoriali presenti e analisi di conformità con gli stessi
3. Descrizione di natura, forma, dimensioni e ubicazione (foglio e mappale del Comune Censuario) delle quote dell'opera di presa e di restituzione in alveo
4. Descrizione predimensionamento della scala di rimonta dell'ittiofauna (se prevista)
5. Descrizione delle opere di cantiere necessarie per l'attuazione della derivazione
6. Descrizione e ubicazione dei misuratori delle portate e del volume derivato e copia delle schede tecniche
7. Scheda riassuntiva del progetto contenente i dati della portata media, della portata massima, del volume annuo da derivare, delle quote dell'opera di presa e di restituzione in alveo, del salto di concessione, della lunghezza della condotta (se prevista) e della potenza nominale di concessione;

RELAZIONE IDRAULICA-IDROLOGICA E METODO ERA AI SENSI DELLA DIRETTIVA DERIVAZIONI N. 8/2015 E S.M.I.

1. Notizie idrografiche sui bacini di raccolta acque, corpi idrici;
2. Determinazione dell'area di bacino imbrifero alla sezione di chiusura alla bocca di presa e alla confluenza con altro corpo idrico o alla fine del tratto tipizzato (se il corpo idrico è composto da più tratti tipizzati)
3. Determinazione delle precipitazioni medie annue calcolate alla sezione di chiusura della bocca di presa e alla confluenza con altro corpo idrico o alla fine del tratto tipizzato (se il corpo idrico è composto da più tratti tipizzati), secondo la metodologia di calcolo, ai sensi dell'Elaborato 5 del PTUA vigente, aggiornato con DGR n. XI/2122 del 09/09/2019
4. Determinazione della portata media annua calcolata alla sezione di chiusura della bocca di presa e alla confluenza con altro corpo idrico o alla fine del tratto tipizzato (se il corpo idrico è composto da più tratti tipizzati), secondo la metodologia di calcolo, ai sensi dell'Elaborato 5 del PTUA vigente, aggiornato con DGR n. XI/2122 del 09/09/2019
5. Calcoli e giustificazione delle portate, con verifica rispetto alle indicazioni contenute nel vigente PTUA
6. Indicazione salto di concessione, potenza nominale di concessione, potenza installata, volume d'acqua prelevato
7. Calcolo del Deflusso Ecologico - DE (ex DMV) così come previsto dal PTUA vigente e dalle DGR 2950/2024, 2368/2025 e 5118/2025;
8. Relazione di calcolo secondo metodologia ERA prevista per tutte le derivazioni da qualsiasi corpo idrico (per singola e per cumulo di derivazioni), con determinazione del numero di alterazioni idromorfologiche (intese come dighe, barriere e chiuse), numero delle opere trasversali (intese come briglie) e fotografie e georeferenziazione di tutte le opere esistenti nei tratti tipizzati interessati dall'opera o sull'intero tratto del corpo idrico se non suddiviso o se non tipizzato;
9. Eventuale ulteriore valutazione della compatibilità della derivazione secondo le "Linee Guida" emanate dalla Regione Piemonte con DGR n. 28-1194 del 16/03/2015.

RELAZIONE GEOLOGICA

1. Notizie geognostiche ed idrografiche dei bacini
2. Lineamenti geomorfologici, geologici e d'uso del suolo

RELAZIONE ECONOMICA

1. Computo metrico estimativo delle opere
2. Quadro economico
3. Referenze tecnico-economico-finanziarie

RELAZIONE SUGLI EFFETTI AMBIENTALI

PIANO PARTICELLARE DEGLI ESPROPRI

1. Elenco proprietà da espropriare con indicazione dei mappali, dei nominativi e degli indirizzi degli attuali proprietari

ELABORATI GRAFICI

1. CTR in scala 1:10.000 con localizzazione della derivazione, con evidenziati punto di presa, punto di restituzione, tracciato della condotta forzata, ubicazione della centrale, canale di restituzione, bacino di carico sotteso ed individuazione dei vincoli ambientali ed urbanistici presenti
2. Planimetria catastale in scala 1:2.000 con indicazione esatta dell'opera di presa, del canale di derivazione, tracciato condotta (se previsto), centrale e restituzione dell'acqua in alveo
3. Planimetria particellare degli espropri con individuazione dei mappali coinvolti
4. Planimetria topografica generale dell'impianto in scala adeguata per permetterne la visualizzazione, con indicazione dei punti fissi altimetrici di riferimento, l'ubicazione dell'opera di presa, dei misuratori di portata, del canale di derivazione, della scala di risalita dell'ittiofauna (se presente), del tracciato della condotta forzata (se presente), della centrale, dell'opera di restituzione in alveo; in particolare saranno da indicare le quote fra i peli morti dell'acqua a monte ed a valle dei meccanismi motori per l'individuazione del salto di concessione;
5. Planimetria, e profili o sezioni quotate di dettaglio longitudinali e trasversali in scala adeguata per permetterne la visualizzazione, dell'opera di presa e della traversa (se prevista o già presente), della scala di risalita dell'ittiofauna (se prevista), del canale di derivazione, della centrale, dell'opera di restituzione in alveo; in particolare saranno da indicare le quote fra i peli morti dell'acqua a monte ed a valle dei meccanismi motori per l'individuazione del salto di concessione;
6. Profili longitudinali e trasversali dal rigurgito all'inizio della presa con indicati stati di magra e di massima piena con scala delle distanze in idonee scale e scala delle altezze almeno decupla
7. Disegni delle principali opere in scala non minore a 1:200, ed eventuali particolari costruttivi

FOTOCOPIA DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL PROPONENTE E DEL PROFESSIONISTA ABILITATO

FOTOCOPIA VISURA CAMERALE PER LE DITTE